

DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA POSIZIONE DI FUNZIONE VALUTAZIONI E
AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Oggetto: D.Lgs. n. 152/06, art.109, comma 1, lettera a) e comma 2 - Autorizzazione all'immersione in mare di materiale di escavo. L. 179/2002, art. 21 - Autorizzazione all'immersione all'interno di casse di colmata di materiali di escavo. Proponente: Autorità Portuale di Ancona

ALLEGATO A

Prescrizioni

1. Con un congruo anticipo rispetto all'inizio dei lavori dovrà essere inviato alla Capitaneria di Porto di Ancona, ai fini dell'emanazione delle ordinanze di competenza per la sicurezza della navigazione, alla PF Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali della Regione Marche, ad ARPAM, Dipartimento di Ancona e Direzione Tecnico scientifica, il progetto esecutivo comprensivo del dettaglio delle modalità operative e dei tempi;
2. L'escavo e le successive immersioni dovranno essere condotte nel rigoroso rispetto delle modalità e delle fasi operative individuate nel progetto;
3. Il trasporto dei materiali dragati dall'area di escavo a quelle di immersione sia in mare sia in vasca dovrà essere effettuato senza perdite durante il tragitto;
4. Il mezzo nautico che effettuerà lo scavo, il trasporto e l'immersione sia in vasca sia in mare dovrà essere dotato di sistema di posizionamento e di registrazione della posizione e della velocità. Tali dati dovranno essere conservati per eventuali successivi controlli;
5. Durante il dragaggio dovranno essere misurati i livelli di torbidità e la concentrazione dei solidi sospesi nelle acque delle aree direttamente interessate dall'operazione e nelle zone limitrofe con le modalità definite dal CNR ISMAR di Ancona;
6. Durante il dragaggio, il trasporto e le immersioni a bordo del motopontone dovrà esserci del personale tecnicamente qualificato che avvisi tempestivamente l'Autorità Portuale e il CNR ISMAR di Ancona nel caso di rinvenimenti di materiale potenzialmente inidoneo ad essere immerso. Qualora si accerti l'inidoneità del materiale sospetto dragato, esso dovrà essere gestito in conformità alle norme vigenti;
7. Qualora, per qualsiasi motivo, il materiale dragato non potesse essere immediatamente immerso e ciò si verificasse in condizioni di vento da mediamente intenso ad intenso, questo dovrà essere coperto così da ridurre al minimo la dispersione di eventuali polveri;
8. L'autorità competente al rilascio del presente provvedimento, l'ARPAM - Dipartimento di Ancona e la Capitaneria di Porto di Ancona dovranno essere

periodicamente aggiornate sull'avanzamento dei lavori anche per le vie brevi (posta elettronica ordinaria), in particolare comunicando con congruo anticipo l'avvio effettivo degli stessi ed il termine;

9. In caso previsioni di mare dai settori settentrionali 315° - 360° N e 0° N - 45° N superiori a m 1,5, i lavori dovranno essere sospesi per tutto il tempo necessario al ripristino di condizioni meteo marine normali;
10. Nei casi di accidentale dispersione di sostanze contaminanti, dovranno essere attivati i piani di emergenza istituzionali per il tramite della locale Autorità Marittima, con segnalazione di quanto accaduto alla Capitaneria di Porto, a questa autorità e al Dipartimento ARPAM di Ancona per l'adozione degli eventuali provvedimenti conseguenti;
11. Qualsiasi modifica al progetto autorizzato che si ritenesse necessario adottare in fase di progettazione esecutiva e/o in corso d'opera dovrà essere preventivamente comunicata a questa autorità competente e ad ARPAM – Dipartimento di Ancona e Direzione Tecnico Scientifica che ne valuterà la sostanzialità ai fini di un eventuale aggiornamento della presente autorizzazione;
12. Al termine dei lavori dovrà essere comunicato a tutti gli enti sopra citati l'effettivo quantitativo di sedimenti dragati e la profondità raggiunta in corrispondenza dei fondali oggetto di dragaggio. Dovrà essere altresì inviata a questa autorità competente e ad ARPAM – Dipartimento di Ancona e Direzione Tecnico Scientifica, una relazione di fine lavori che ne sintetizzi l'esito e le eventuali difficoltà tecniche incontrate con allegata tutta la documentazione utile ai fini di verificare la correttezza dell'esecuzione dei lavori previsti;
13. L'immissione in mare dei materiali dragati risultati compatibili con tale opzione dovrà avvenire nell'area indicata come cella 2 con vertice B=C' della c.d. area attuale (B = $43^{\circ}40'.15$ N $13^{\circ}38'.90$ E);
14. Lo sversamento nella suindicata cella dovrà avvenire mediante l'apertura graduale del pozzo del motopontone e/o tramite benna, mentre il natante si mantiene in costante e lento movimento al suo interno, spostandosi nei diversi settori indicati dal CNR ISMAR UOS di Ancona e mantenendo una distanza dal perimetro esterno di almeno 100 m;
15. Allo scopo di evitare la formazione di cumuli si raccomanda, qualora ritenuto necessario, di diluire parzialmente il sedimento al momento del carico sul pontone;
16. Prima dell'inizio del conferimento in vasca si dovrà procedere, se pertinente e necessario, all'esecuzione azioni preliminari all'immersione previste nel Disciplinare di Immersione (ad es. pulizia della vasca mediante asportazione e smaltimento rifiuti, taglio o estirpazione della vegetazione, ecc);
17. Il conferimento in vasca dovrà essere eseguito via mare, nel costante e rigoroso rispetto delle modalità previste nel progetto depositato;
18. Il monitoraggio delle attività di immersione in vasca dovrà essere eseguito nel rispetto di quanto previsto nel progetto depositato. I risultati del monitoraggio dovranno

essere tempestivamente inviati a questa autorità competente e ad ARPAM – Dip. di Macerata e Direzione Tecnico Scientifica;

19. Per evitare la fuoriuscita di materiali fini dalle paratoie della vasca di colmata, queste dovranno essere eventualmente aperte solo dopo avere atteso un tempo sufficientemente lungo per dar modo ai materiali conferiti di sedimentare.